

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020- Interventi di Capacity Building rivolti agli Ambiti territoriali Sociali. Approvazione dello Schema di Convenzione di Sovvenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Marche.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato “Verbale di seduta”;

DELIBERA

1. *di approvare, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020-, lo schema di Convenzione di sovvenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e la Regione Marche per interventi di Capacity Building a favore degli Ambiti territoriali Sociali da finanziare a valere sul PON Inclusione Asse 4, di cui all' Allegato A) che forma parte integrante del presente atto;*
2. *di demandare al Dirigente del Servizio “Politiche Sociali e Sport” l'attuazione della Convenzione di sovvenzione di cui al punto 1, secondo le modalità indicate dal MLPS Sociali e di provvedere ad ogni altro adempimento necessario per dare attuazione alla stessa.*

Il presente atto è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L.R. n. 32 del 01/12/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;
- Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e l’inclusione sociale;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all’art. 1, comma 386, il quale ha previsto l’istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato “Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale”;
- Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 che ha istituito il Reddito di Inclusione, ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7 in materia di valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari beneficiari e della successiva stipula di un progetto personalizzato, inclusivo di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà;
- Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020;
- D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26, che ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà che sostituisce il REI e che ha posto in capo ai servizi sociali dei Comuni la definizione del Patto per l’inclusione sociale per la platea dei beneficiari più lontana dal mercato del lavoro, richiamando la disciplina già prevista per il Reddito di Inclusione;
- Decreto ministeriale n. 84 del 23 luglio 2019 il quale, a seguito dell’intesa acquisita in Conferenza unificata nella seduta del 27/06/2019, approva le Linee guida per la definizione dei Patti per l’inclusione sociale;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, ed in particolare il comma 797 che prevede un contributo strutturale, ad ambiti territoriali e comuni, per raggiungere il livello essenziale di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e introduce un nuovo obiettivo di servizio che porta il rapporto a 1/4000;
- Decreto Direttoriale n. 229 del 03 agosto 2016, con cui il Direttore Generale dell’allora Dir. Gen. per l’inclusione e le politiche sociali – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – adotta l’Avviso pubblico n. 3/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- FSE, programmazione 2014-2020, PON Inclusione, Assi 1 e 2, che attribuisce agli Ambiti Territoriali risorse per un importo complessivo pari a € 486.943.523,00;
- Decreto Direttoriale n. 332 del 27 settembre 2019, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – adotta l'Avviso pubblico n. 1/2019-PaIS Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON Inclusione, Assi 1 e 2, che stanziava per gli Ambiti Territoriali risorse per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00;
 - Decreto Direttoriale n. 10 del 26 gennaio 2021, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – adotta l'Avviso pubblico Rebuilding per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per interventi di Capacity Building rivolti agli Ambiti territoriali da finanziare a valere sul PON Inclusione Asse 4, per un importo pari a € 9.542.351,93, comprensivo di tutti gli allegati;
 - Decreto Direttoriale n. 198 del 27 maggio 2021, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – dispone una nuova riallocazione delle risorse, di cui all'art. 4 dell'Avviso pubblico Rebuilding e l'approvazione della scheda progettuale di dettaglio, della scheda di budget, del cronoprogramma e delle linee guida per la compilazione di dette schede;
 - Decreto Direttoriale n. 283 del 26 luglio 2021, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – approva l'elenco delle proposte ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso pubblico Rebuilding;
 - Decreto Direttoriale n. 298 del 4 agosto 2021, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – approva la progettazione di dettaglio presentata dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Motivazione

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) con Decreto Direttoriale (D.D.) n. 10 del 26 gennaio 2021 del Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la Programmazione sociale, ha adottato l'Avviso pubblico Rebuilding per la presentazione di manifestazioni di interesse destinato alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

L'Avviso, a valere sull'Asse 4 del PON Inclusione Capacità amministrativa, finanzia interventi di Capacity Building a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), per un totale di Euro 9.542.351,93 e alloca per la Regione Marche un importo di € 72.144,98 (Allegato 4 del D.D. n. 10/2021).

L'obiettivo dell'Avviso di cui sopra, è facilitare l'attuazione e aumentare l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale realizzati con il PON, su tutto il territorio nazionale,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa degli Ambiti Territoriali Sociali.

La tipologia delle attività finanziabili comprende azioni di affiancamento, di formazione e la fornitura di strumenti operativi predefiniti (Toolkit).

La scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse all'Avviso pubblico Rebuilding è stata fissata al 26 febbraio 2021, mentre le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2022.

La regione Marche, ai sensi del citato Avviso pubblico, con Posta Certificata prot. n. 215449 del 26 febbraio 2021, sottoscritta dal Presidente Francesco Acquaroli, ha presentato al MLPS la propria manifestazione di interesse, completa della Scheda progetto, della Scheda Budget e della Scheda Cronoprogramma (Allegati nn.1,2,2a e 2b – D.D. 10/2021).

Con D.D. n. 198 del 27/05/2021 il Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la Programmazione sociale del MLPS, ha approvato la riallocazione delle risorse rese disponibili a seguito della mancata partecipazione alla manifestazione d'interesse della Regione Valle D'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano ed ha attribuito alla Regione Marche un importo complessivo di € 80.745,04.

Il MLPS, con successiva nota prot. n. del 21/06/2021, ha comunicato alle Regioni e alla Provincia Autonome di Trento il termine del 5 luglio 2021 per la presentazione delle proposte progettuali di dettaglio, di cui alla modulistica approvata con il D.D.198/2021 soprarichiamato.

Il competente servizio regionale ha chiesto al MLPS una proroga di tale termine al 9 luglio 2021, ottenuta la quale ha trasmesso, con nota Prot. n. 855189 del 09/07/2021, la nuova Scheda di progetto, corredata dal Cronoprogramma di spesa e dal budget di dettaglio con la riallocazione delle risorse aggiuntive di cui al D.D.n. 198/2021.

Il MLPS con Decreto Direttoriale n. 283 del 26 luglio 2021 del Direttore Generale della D.G. Lotta alla povertà e per la Programmazione sociale, ha approvato l'elenco delle proposte ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso pubblico Rebuilding.

La Struttura per la valutazione, di cui all'art.7 sopra richiamato, ha approvato come da successivo D.D. n. 298 del 04/08/2021 del Direttore Generale della D.G. Lotta alla povertà e per la Programmazione sociale, la progettazione di dettaglio ripresentata dalla Regione Marche il 9 luglio 2021, a seguito della richiesta di integrazioni.

Con successiva nota prot. N. 7292 del 17/09/2021, il MLPS ha trasmesso la Convenzione di Sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 a valere sull'Avviso pubblico Rebuilding.

La Convenzione di Sovvenzione di cui all'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ha ad oggetto la disciplina dei rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione (AdG) che opera presso la D.G. Lotta alla povertà e per la Programmazione sociale del MLPS ed il Beneficiario (Regione Marche), stabilendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti la realizzazione delle azioni del progetto ammesso a finanziamento.

Si attesta che dalla presente atto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa e che i relativi atti di impegno potranno essere assunti solo dopo la stipula della presente Convenzione di Sovvenzione.

In considerazione di quanto sopra esposto, si chiede l'adozione del presente atto, sulla base del documento istruttorio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Giovanni Santarelli)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, attesta che dalla stessa non deriva né può derivare impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

ML

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 a valere sull'Avviso pubblico Rebuilding per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per interventi di *Capacity Building* rivolti agli Ambiti territoriali da finanziare a valere sul PON Inclusione Asse 4

tra

la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) (C.F. 80237250586) rappresentata dal dott. Angelo Fabio Marano, Direttore Generale della suddetta Direzione, presso la quale opera la Divisione III, individuata quale Autorità di Gestione (di seguito: "AdG") del Programma Operativo Nazionale (di seguito: "PON") "Inclusione" -, domiciliato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Via Fornovo, 8 - 00192, Roma

e

La Regione Marche (di seguito Beneficiario) (C.F./P.IVA 80008630420) rappresentata dal dott. Francesco Acquaroli, Presidente dell'Ente denominato Regione Marche, domiciliato in Via Gentile da Fabriano n. 9 – 60125, città Ancona (provincia AN)

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'art. 125 del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare il punto 3 lettera c) il quale prevede che l'Autorità di Gestione provvede affinché sia fornito al Beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché la successiva lettera d) per la quale l'Autorità di Gestione si accerta che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla predetta lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione e, il punto 4 lettera b) secondo il quale i Beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;

VISTO l'Allegato XII del suddetto regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede al punto 2.2 la responsabilità dei Beneficiari in materia di informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti

finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTI il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22.3.2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7/3/2014, della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FEASR, sul FSE, sul FCE, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3/3/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTI i Regolamenti delegati (UE) nn. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2018/1127 della Commissione del 28 maggio 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTO Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Dir. Gen. per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017 che definisce la distribuzione

degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'art. 8 del citato DM che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD: coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica" della Dir. Gen. per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del PON Inclusione a valere sulle risorse del FSE nel periodo di programmazione 2014-20;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 febbraio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 marzo 2020 al n. 387, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Angelo Fabio Marano;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007- 2013 nell'ambito dei PON;

VISTA la Circolare n. 40 del 07/12/2010, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013";

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, e da ultimo con Decisione C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'art. 1, comma 386, il quale ha previsto l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale";

VISTO il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020;

VISTO il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 che ha istituito il Reddito di Inclusione, ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7 in materia di valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari Beneficiari e della successiva stipula di un progetto personalizzato, inclusivo di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà;

VISTO il D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26, che ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà che sostituisce il REL e che ha posto in capo ai servizi sociali dei Comuni la definizione del Patto per l'inclusione sociale per la platea dei Beneficiari più lontana dal mercato del lavoro, richiamando la disciplina già prevista per il Reddito di Inclusione;

VISTO il Decreto ministeriale n. 84 del 23 luglio 2019 il quale, a seguito dell'intesa acquisita in Conferenza unificata nella seduta del 27/06/2019, approva le Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", ed in particolare il comma 797 che prevede un contributo strutturale, ad ambiti territoriali e comuni, per raggiungere il livello essenziale di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e introduce un nuovo obiettivo di servizio che porta il rapporto a 1/4000;

CONSIDERATO che con il PON Inclusione si intendono rafforzare i servizi di accompagnamento e le misure di attivazione, senza intervenire sul beneficio passivo che è sempre a carico del bilancio nazionale, e la capacità amministrativa. In particolare, l'Asse 4 del PON è finalizzato a facilitare l'attuazione ed accrescere l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale su tutto il territorio nazionale previsti dal programma attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Il pieno funzionamento dei servizi e della pubblica amministrazione è, infatti, una condizione necessaria per garantire l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 229 del 03 agosto 2016, con cui il Direttore Generale dell'allora Dir. Gen. per l'inclusione e le politiche sociali adotta l'Avviso pubblico n. 3/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON Inclusione, Assi 1 e 2, che attribuisce agli Ambiti Territoriali risorse per un importo complessivo pari a € 486.943.523,00;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 332 del 27 settembre 2019, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale adotta l'Avviso pubblico n. 1/2019-PaIS per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON Inclusione, Assi 1 e 2, che stanziava per gli Ambiti Territoriali risorse per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00;

CONSIDERATO, in particolare l'art. 8 'Criteri e tabella di riparto' del suddetto Avviso che prevede interventi di *Capacity Building* per gli Ambiti Territoriali che hanno mostrato difficoltà nella realizzazione degli interventi finanziati dal PON Inclusione con l'Avviso pubblico n. 3/2016;

CONSIDERATA la necessità di supportare, anche alla luce dell'istituzione del Reddito di cittadinanza, l'attività degli Ambiti Territoriali attraverso interventi di *Capacity Building*, attraverso il coinvolgimento delle Regioni e Province Autonome;

CONSIDERATA la disponibilità di risorse a valere sull'Asse 4 del PON Inclusione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 10 del 26 gennaio 2021, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale adotta l'Avviso pubblico Rebuilding per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per interventi di *Capacity Building* rivolti agli Ambiti territoriali da finanziare a valere sul PON Inclusione Asse 4, per un importo pari a € 9.542.351,93, comprensivo di tutti gli allegati;

VISTI l'Ordine di Servizio n. 4 del 3 maggio 2021 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la

programmazione sociale con il quale è stata istituita la Struttura di valutazione di cui all'art.7 del predetto Avviso e successivo OdS n. 6 del 5 luglio 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 198 del 27/05/2021 con il quale è stato disposto un nuovo riparto delle risorse disponibili a valere sull'Avviso Rebuilding e sono state contestualmente approvate la scheda progettuale di dettaglio, la relativa scheda budget, il cronoprogramma e le linee guida per la compilazione di dette schede;

VISTA la nota dell'AdG prot. 5241 del 21/06/2021, con la quale è stato comunicato alle Regioni e Province Autonome il termine del 5 luglio 2021 per la presentazione delle proposte progettuali di dettaglio;

CONSIDERATO che la Struttura deputata all'istruttoria ed alla valutazione ha proceduto all'esame della nuova documentazione trasmessa dalle Regioni e Province Autonome, alla valutazione ed approvazione dei relativi progetti come da DD n. 283 del 26/07/2021 e DD n. 298 del 04/08/2021;

CONSIDERATO che la Proposta progettuale presentata dal Beneficiario risulta tra i progetti ammessi al finanziamento ai sensi del citato Decreto Direttoriale n. 298 del 04/08/2021 per un importo complessivo pari ad € 80.745,04 (ottantamilasettecentoquarantacinque/04);

CONSIDERATO che gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e UE di riferimento e in conformità con quanto previsto dal più volte richiamato Avviso Rebuilding ed alla progettazione approvata o come successivamente modificata a seguito di autorizzazione ministeriale, a pena di revoca o riduzione del finanziamento;

VISTO l'art. 11 del citato Avviso Rebuilding secondo il quale per l'attuazione delle proposte d'intervento ammesse a finanziamento è prevista la sottoscrizione di una Convenzione di sovvenzione tra l'AdG ed il Beneficiario, che disciplini i rapporti tra le parti stabilendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del PON Inclusion (SI.GE.CO.);

VISTO il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;

VISTO il Manuale per i Beneficiari del PON Inclusion 2014/2020;

VISTE le Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusion 2014-2020;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2
Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'AdG e il Beneficiario per la realizzazione delle azioni indicate nella Proposta progettuale allegata alla presente Convenzione, che ne forma parte integrante, per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 4 del PON "Inclusione" – Capacità amministrativa – Priorità d'investimento 11ii "Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale".

Art. 3
Obblighi in capo al Beneficiario

Nell'esercizio della realizzazione delle attività individuate ai sensi del precedente art. 2, nell'ambito dell'Asse 4 del PON "Inclusione" "Capacità amministrativa", il Beneficiario:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti;
- b) in ogni caso è referente unico dell'AdG per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato dal Manuale dei Beneficiari o in altre disposizioni specificatamente adottate dall'AdG;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'AdG;
- d) sottopone all'AdG, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche - comunque non sostanziali - da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni secondo le modalità indicate all'art. 12 o in altre disposizioni specificatamente adottate dall'AdG;
- e) gestisce, predispone e presenta le domande di rimborso trimestrali, con scadenze specifiche (entro il 31 gennaio, entro il 30 aprile, entro il 31 luglio, entro il 31 ottobre) tramite il Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione), finalizzate alla rendicontazione di tutti i costi diretti e indiretti come previsti nel budget di progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento;
- f) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'AdG siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 7;
- g) è il solo soggetto che riceve i finanziamenti da parte dell'Amministrazione;
- h) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- i) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità.

Il Beneficiario ha inoltre l'obbligo di:

- j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che mantiene per tutta la durata dell'intervento;
- k) avviare ed attuare l'insieme delle operazioni necessarie correlate alle azioni di cui alla presente Convenzione ed al progetto allegato;
- l) assicurare che, per l'insieme delle operazioni avviate ed attuate, vengano effettuate spese ammissibili sostenute e pagate entro e non oltre i 90 giorni dalla chiusura delle attività progettuali e comunque, anche in caso di proroga, mai oltre il 31 dicembre 2023. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- m) garantire, con riferimento all'attuazione delle diverse operazioni, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;

- n) conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, nelle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale;
- o) assicurare, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'AdG medesima;
- p) garantire, che gli interventi destinati a beneficiare del cofinanziamento del PON concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del PON medesimo e dell'obiettivo specifico dell'Asse 4 "Capacità amministrativa", Priorità d'investimento 11ii sopra richiamato;
- q) garantire che le operazioni siano realizzate conformemente ai criteri di selezione approvati e/o ratificati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme UE e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
- r) assicurare l'utilizzo e la costante implementazione del Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione), per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle tipologie di azione attribuite;
- s) assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del PON, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
- t) inviare tramite il Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione), con cadenza trimestrale, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per ciascuna operazione;
- u) fornire all'AdG tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento degli interventi, necessarie, in particolare, per l'elaborazione delle Relazioni di attuazione annuali e della elaborazione delle previsioni di spesa al fine di osservare l'adempimento di cui all'art. 112, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- v) garantire, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusione;
- w) predisporre proprie procedure di controllo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari;
- x) assicurare il rispetto dei principi orizzontali - Sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne - e osservare la normativa UE di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, ammissibilità della spesa, aiuti di stato (nei casi pertinenti) ed informazione e pubblicità, nonché quanto previsto dalla normativa UE, con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del Programma;
- y) collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 4

Obblighi in capo all'AdG

La Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale rende disponibili sul proprio sito web istituzionale il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) adottato dall'AdG, comprensivo delle relative piste di controllo, e più in particolare i seguenti documenti:

- il Manuale per l'utilizzo del Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS per quanto concerne la sezione PON Inclusione;
- il Manuale delle procedure dell'AdG/OI;
- il Manuale per i Beneficiari;

- il Documento sui criteri di selezione delle operazioni, approvato dal Comitato di Sorveglianza;
 - le Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.
- Inoltre, l'AdG si impegna a:
- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all'art. 6, tramite la contabilità speciale di Tesoreria n. 5950 denominata MLPS-INCL-FOND-UE-FDR-L-183-87, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2014;
 - assicurare al Beneficiario il supporto necessario a consentire l'applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa UE e nazionale per gli interventi FSE;
 - attuare, in collaborazione con il Beneficiario, le iniziative in materia di informazione e pubblicità previste all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e dalle Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusione 2014-2020;
 - garantire l'utilizzo del Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione) per la raccolta dei dati di ciascun intervento e la disponibilità delle informazioni relative alla gestione finanziaria, alle verifiche, agli audit e alla valutazione;
 - esaminare le eventuali comunicazioni del Beneficiario in merito al ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali, di cui all'art. 98 del Reg. (CE) n. 1303/2013, ai fini della prevista autorizzazione preventiva;
 - fornire al Beneficiario tutte le informazioni relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza e agli altri previsti nelle diverse sedi partenariali della programmazione 2014-2020;
 - assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG, dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5

Durata e modalità di realizzazione

Le attività progettuali prenderanno avvio dalla data di effettivo "Avvio attività" comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della DIA - Dichiarazione di inizio attività - e si concluderanno entro il 31 dicembre 2022. Saranno considerate ammissibili le spese, inerenti all'attuazione delle proposte di intervento approvate, sostenute successivamente alla data del Decreto Direttoriale di approvazione del progetto. Pertanto, le attività dovranno essere avviate in una data coincidente o successiva rispetto alla data del suddetto Decreto di approvazione del progetto.

Nella realizzazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata – PEC – ed il Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione), se dal caso, quali mezzi per le comunicazioni ufficiali con l'AdG;
- avviare le attività progettuali entro i tempi sopra indicati, comunicando all'AdG la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto, ovvero la sede del soggetto attuatore;
- rispettare la tempistica di realizzazione indicata nel cronoprogramma di spesa approvato;
- tenere costantemente informata l'AdG dell'avanzamento esecutivo dei progetti e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse a finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nel Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella Circolare ministeriale, n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)", nonché nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri

sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- attenersi alle indicazioni fornite dall'AdG in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- trasmettere secondo la tempistica prevista all'AdG tramite il Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione) tutta la documentazione amministrativa/contabile relativa alle Domande di rimborso compresi, ove previsti, i prodotti intermedi e finali realizzati nell'ambito dell'intervento.

Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'AdG, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate. Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'AdG modifiche al progetto finanziato secondo la procedura descritta nel successivo art. 12.

Art. 6 **Risorse attribuite**

Per l'attuazione degli interventi di cui al precedente art.2, sono attribuite al Beneficiario risorse del "PON Inclusione" pari a Euro 80.745,04 (ottantamila settecento quarantacinque/04), come da tabella allegata al Decreto Direttoriale sopra citato n. 298 del 04/08/2021 in funzione di sovvenzione delle attività descritte nella proposta progettuale, comprensiva del piano finanziario, presentata dal Beneficiario medesimo.

Art. 7 **Modalità di liquidazione e circuito finanziario**

Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario sul conto di tesoreria unica n. 31118 presso Banca di Italia.

Il pagamento dell'importo attribuito al Beneficiario di cui al precedente articolo 6 sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15% del finanziamento complessivo accordato, a seguito di comunicazione del Beneficiario indicante l'effettivo avvio delle attività;
- b) erogazione delle successive *tranches* di finanziamento con cadenza trimestrale previa presentazione, da parte del Beneficiario, delle relative Domande di rimborso complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento e comunque a seguito di positiva verifica on desk della documentazione trasmessa dal Beneficiario stesso; quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi, l'importo totale di tali ulteriori *tranches* di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 75% del contributo assegnato che, sommato al 15% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- c) il saldo finale verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza a seguito della verifica amministrativo/contabile prevista al successivo art. 9, a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso finale e della relazione finale sulle attività realizzate, come previsto sempre al sottoindicato art. 9.

L'AdG, per esigenze legate alla gestione finanziaria dell'intervento, si riserva di richiedere la presentazione di Domande di rimborso in momenti diversi da quelli sopra richiamati identificando scadenze ulteriori.

I pagamenti al Beneficiario sono effettuati dall'AdG mediante apposita contabilità speciale aperta presso il Dipartimento della Ragioneria Centrale dello Stato con il n. 5950 denominata MLPS-INCL-FOND-UE-FDR-L-183-87. A tal fine il Beneficiario presenta le domande di rimborso all'AdG del PON che procederà al relativo pagamento attraverso il Sistema informativo IGRUE, previo espletamento dei controlli di I livello.

Per ciascun pagamento da effettuare dal Beneficiario a Terzi, vi è l'obbligo di indicare, al ricorrere dei presupposti di legge, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'ANAC e il CUP assegnato al progetto. I pagamenti

saranno effettuati previa verifica della regolarità delle procedure di affidamento seguite dal Beneficiario, ivi compreso il rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010.

Art. 8

Affidamento di incarichi e contratti a terzi

Il Beneficiario potrà – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare l'esecuzione del progetto a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto stesso. Qualora il Beneficiario intenda affidare le attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.Lgs 165/2001, ovvero – in caso di contratti di appalto – secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di evidenza pubblica (D.Lgs. 50/2016). Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative e procedurali non dovessero essere applicabili (es. convenzioni con soggetti di diritto pubblico non sottoposte al D.Lgs. 50/2016), il Beneficiario è comunque tenuto - nei limiti della pertinenza - al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi. I contratti stipulati tra Beneficiario e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo; se stipulati successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, devono riportare il codice identificativo della medesima. Il Beneficiario acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa UE e nazionale vigente in materia e del principio del *value for money*.

La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario per quanto di rispettiva competenza.

Art. 9

Rendicontazione delle spese e controlli

Il rendiconto delle spese sostenute - secondo la metodologia dell'Unità di Costo Standard (UCS) per il progetto finanziato (in tutti i casi in cui tale modalità di semplificazione dei costi sia applicabile) o a costi reali - deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale per i Beneficiari" e secondo quanto disposto nel "Manuale per l'utilizzo del Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione)". Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovranno essere conservati ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 al quale integralmente si rinvia ed esibiti in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti.

In particolare, ai fini dell'erogazione del contributo mediante le modalità indicate al precedente art. 7, il Beneficiario dovrà presentare all'AdG le domande di rimborso mediante il Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione). Le spese dichiarate nelle Domande di rimborso (nel caso delle voci di spesa da rendicontare a costo reale) dovranno corrispondere alle spese indicate nell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 come ammissibili, nella Circolare n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, nonché a quanto previsto nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Tutti i documenti dovranno essere inseriti all'interno del supporto informatico Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione) fornito dal Ministero stesso.

Come indicato all'art. 7, i rimborsi da parte dell'Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo dell'AdG delle domande di rimborso prevenute e della documentazione allegata e inserita sul Sistema di Gestione

e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione). I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, al ricorrere dei presupposti di legge e relativamente alle operazioni da esso medesimo poste in essere, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 10 **Irregolarità, revoca e recuperi**

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione da parte del Beneficiario della richiesta di chiarimenti dell'AdG. Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'AdG procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento con contestuale risoluzione della Convenzione e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'AdG.

L'AdG può revocare in tutto o in parte il contributo a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- b) inadempimento all'obbligo di esatta esecuzione delle attività, di cui all'art. 3, facente capo al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione delle relative relazioni sull'attività svolta), sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- f) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- g) perdita dei requisiti minimi previsti nell'Avviso per l'esecuzione delle attività del progetto;
- h) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione all'Avviso;
- i) mancato rispetto delle regole di informazione e pubblicità di cui all'art. 16;
- j) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'Autorità di Gestione sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato.

La revoca è disposta dall'AdG con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'AdG la somma in questione nel termine concesso dall'AdG, anche se il Beneficiario non è stato il destinatario finale della somma erogata. Qualora la restituzione dei suddetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'AdG si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute dal destinatario finale del contributo ferma restando la responsabilità del Beneficiario e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'AdG riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso anche parziale verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e, successivamente, della quota capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'AdG potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato tramite PEC.

Resta inteso che qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'AdG potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

L'AdG potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'Autorità di Gestione sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità di audit, della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo.

Art. 11

Responsabilità verso terzi

Il Beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Il MLPS non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Convenzione. Il Beneficiario si impegna, in conseguenza, nella suddetta sua qualità, a sollevare il MLPS da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da proprie responsabilità dirette e/o indirette.

Art. 12

Efficacia e modifiche

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino alla chiusura delle attività di rendicontazione, salvo l'obbligo di far seguito alle richieste provenienti dall'Autorità di Audit nazionali ed europee sino alla chiusura della programmazione 2014/2020 e fermo restando il rispetto degli obblighi di cui all'art. 3.

Qualora ricorrano i presupposti di legge, il Decreto Direttoriale di approvazione della presente Convenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. In tal caso la Convenzione medesima vincolerà il MLPS solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso l'obiettivo e i risultati previsti.

Tutte le variazioni progettuali devono essere comunicate all'AdG, e richieste attraverso le modalità descritte nel Manuale per i Beneficiari ed autorizzate dall'ADG.

Art. 13

Recesso dell'AdG

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora nel corso di svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine.

Art. 14
Rinuncia al contributo

In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario potrà comunicare all'AdG la rinuncia parziale o totale al finanziamento. La rinuncia parziale al contributo sarà ammessa, di norma, solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo pari o superiore al 50% del valore del costo del progetto. L'AdG valuterà in questo caso la richiesta di rinuncia parziale e potrà accettarla solo nel caso in cui le attività svolte siano funzionali all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabili; in caso contrario verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare in tutto o in parte la somma già pagata. La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

Art. 15
Protezione dei dati e riservatezza

Tutti i dati contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e al Regolamento (UE) 2016/679. Tutti i dati saranno trattati dall'AdG esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione.

Il Beneficiario potrà (ex artt. 15 e 16 del Regolamento (UE) n. 2016/679), su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali detenuti dall'AdG e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. I Beneficiari potranno inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali direttamente all'AdG.

Il Beneficiario dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita ed ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'AdG, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni UE, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il Beneficiario dichiara, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'AdG da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui viene in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i tre anni successivi alla cessazione di efficacia della presente Convenzione.

L'obbligo anzidetto sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'AdG ha la facoltà di procedere alla revoca del progetto come previsto dall'art. 10 della presente Convenzione, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'AdG.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ed all'esecuzione della Convenzione.

Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'AdG di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi della legge 136 del 2010. Il titolare del trattamento è l'AdG del PON Inclusione.

Art. 16

Responsabilità di informazione dei Beneficiari

Costituisce primaria responsabilità del soggetto Beneficiario, ai sensi di quanto previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dalle Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusione 2014-2020, dare risalto del sostegno del fondo all'operazione attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo che sostiene l'operazione. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

a) sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Il Beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

Per i progetti cofinanziati che comportano l'acquisto di uno o più oggetti fisici (ad esempio PC, stampanti, ecc.), si richiede di apporre su tali oggetti un'etichetta standard con i loghi dell'Unione Europea e del PON Inclusione.

Art. 17

Informazioni su opportunità di finanziamento e bandi

Le informazioni relative a bandi di gara, contratti e bandi di concorso, pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di legge ed in particolare quelli previsti dal D.L. 33/2013, devono contenere:

- il riferimento al PON "Inclusione";
- il riferimento al FSE;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) del progetto a cui il Bando si riferisce;
- il Codice Identificativo di Gara, se previsto;
- l'oggetto;
- la data di pubblicazione;
- la data di scadenza per la presentazione delle proposte/candidature;
- l'elenco delle URL con i documenti correlati, gli eventuali allegati e comunicazioni successive o, in alternativa, la URL della pagina dedicata, ove prevista, allo specifico bando.

I Beneficiari cui non si applica il D.L. 33/2013 sono comunque tenuti a pubblicare su propri siti o pagine dedicate, raggiungibili dalla homepage, informazioni su avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori, servizi e forniture sottosoglia o sopra soglia comunitaria e i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di persone, secondo le modalità sopra indicate.

Al fine di consentire l'alimentazione del Portale Opencoesione, istituito ai sensi dell'articolo 115, comma 1 lettera b) del Regolamento UE 1303/2013, per fornire informazioni su tutti i Programmi operativi del Paese e sull'accesso agli stessi, i Beneficiari sono tenuti a comunicare all'AdG l'elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara e bandi di concorso.

I Beneficiari riceveranno dall'AdG indicazioni dettagliate in merito al rispetto degli obblighi sulle azioni di informazione e comunicazione degli interventi finanziati dal PON Inclusione, con particolare riguardo all'utilizzo dei loghi e alle informazioni da inviare per l'alimentazione del portale Opencoesione.

Art. 18

Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 19

Sottoscrizione della Convenzione e decorrenza del rapporto

La presente Convenzione sarà prima sottoscritta dal Beneficiario con firma digitale e inviata tramite PEC al Ministero e si intenderà conclusa, nel momento in cui l'altra parte avrà parimenti provveduto alla sottoscrizione. La stessa Convenzione acquisterà efficacia dal momento del completamento dell'iter di controllo previsto per la medesima.

Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale	Regione Marche
Il Direttore Generale - Dott. Angelo Marano Firma	Il legale rappresentante o persona delegata Firma
Luogo e Data	Luogo e Data

Allegati:

- Manifestazione di interesse (allegato 1)
- Scheda progetto di dettaglio (allegato 2)
- Budget di dettaglio (allegato 4)
- Cronoprogramma di spesa (allegato 5)



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato 1 – Manifestazione d'interesse

PON Inclusione (FSE 2014-2020)

Asse 4 - Capacità amministrativa

Oggetto: Avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni, e Province Autonome di Bolzano e Trento, per interventi di Capacity Building da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.

Il/La sottoscritto/a FRANCESCO ACQUARO.....

nato/a a

il..... CF.....

Tel. 071/8062727..... e-mail. PRESIDENTE @ REGIONE MARCHE .IT

pec. REGIONE MARCHE PROTOCOLLO GIUNTA @ EMARCHE .IT.....

in qualità di Presidente della Regione/Provincia autonoma/soggetto delegato ~~giusta delega~~ del MARCHE....., avente sede legale in ANCONA..... alla via GERARDO FABRIANO n. 5..... CAP..... Provincia AN.....

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

dichiara

- di aver preso conoscenza di tutte le condizioni, obblighi e modalità indicati nell'Avviso di cui in oggetto;
- di non aver beneficiato e di non beneficiare di ulteriori finanziamenti pubblici per la realizzazione delle medesime attività previste dall'Avviso di cui in oggetto.

e manifesta

il proprio interesse a partecipare alle attività progettuali in oggetto secondo le modalità previste dall'avviso e compila a tal fine la "Scheda Progetto" (Allegato 2).

Allegati

- Copia del documento d'identità in corso di validità del Presidente della Regione/~~Provincia~~ Autonoma
- In caso di delega:
 - Copia del documento di identità in corso di validità del delegato
 - Delega alla presentazione



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Luogo e data, ANCONA 23/02/2021

Firma Presidente o soggetto delegato

Con la presente, presa visione dell'Avviso rivolto alle Regioni a manifestare interesse per l'attuazione di interventi di capacity building in favore degli Ambiti Territoriali per una efficace gestione delle risorse del PON, si autorizza il trattamento dei dati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi del Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 ("Codice della privacy" – Testo unico sulla Privacy della Repubblica italiana), così come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

Luogo e data, ANCONA 23/02/2021

Firma Presidente o soggetto delegato

Firmato digitalmente da
Francesco Acquaroli

CN = Francesco Acquaroli
C = IT



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato 2

Scheda progetto di dettaglio

PON Inclusione (FSE 2014-2020)

Avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni e Province Autonome di Bolzano e Trento per interventi di Capacity Building da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.

1. **Soggetto proponente:** Regione Marche
2. **Cluster di riferimento¹:**
 - Cluster 1
Ambiti Territoriali destinatari: **TUTTI GLI ATS MARCHIGIANI**
 - Cluster 2
Ambiti Territoriali destinatari.....
 - Cluster 3
Ambiti Territoriali destinatari.....

3. **Governance del Progetto**

Indicare il Responsabile di Progetto, i soggetti coinvolti a diverso titolo nel team di progetto. Descrivere i servizi/uffici coinvolti. La governance descritta deve essere coerente con gli ulteriori elementi del progetto (max 2500 caratteri)

Governance generale di progetto

La governance del progetto prevede che venga istituita una unità centralizzata, denominata “Centro Competenze per il Sociale” che funga da supporto agli Ambiti Territoriali Sociali presso il Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione Marche.

Il Centro Competenze sarà unico per tutto il territorio regionale in quanto le dimensioni della Regione Marche non superano una soglia critica tale da precludere la possibilità di un coinvolgimento della totalità degli ATS. Ovviamente sarà premura del Centro dedicare una particolare attenzione a quei territori che alla data del 6 dicembre 2019 presentavano un livello di spesa inferiore delle risorse del PON Avviso 3, utilizzando questo indicatore come proxy del fabbisogno di supporto amministrativo.

Coordinamento e composizione del Centro Competenze

Il coordinamento del Centro Competenze sarà affidato al Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport. Oltre al soggetto economico cui verrà affidato attraverso procedura di evidenza pubblica il compito di realizzare le attività di affiancamento e formazione degli Ambiti, nonché le attività di creazione dei Tool kit previsti dal progetto (si veda sezione 4 del formulario), parteciperanno alle attività del Centro le seguenti figure professionali:

- Dott.ssa Susanna Piscitelli (P.O. Politiche per l’inclusione sociale di immigrati e interventi di contrasto alla povertà del Servizio Politiche Sociali e Sport)
- Sig.ra Annalisa Cingolani (Funzionario Amministrativo Contabile del Servizio Politiche Sociali e Sport)

¹ cfr. art. 2 Avviso “Soggetti destinatari”, inserire i Cluster come in Manifestazione d’interesse



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PN
INCLUSIONE

ML



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- Dott.ssa Maria Elena Tartari (Dirigente P.F. Contrasto violenza di genere e Terzo Settore del Servizio Politiche Sociali e Sport)

Modalità di lavoro: procedure per l'attivazione del Centro Competenze ed implementazione delle attività di supporto agli ATS

Le modalità di lavoro del Centro Competenze trarrà beneficio dalle nuove tecnologie per la telecomunicazione, telelavoro e la teledidattica che sono oramai largamente diffuse ed accettate a seguito dell'esperienza della pandemia.

Il Centro si doterà infatti di una infrastruttura cloud attraverso la quale saranno gestite:

- Le richieste di supporto da parte degli ATS e le relative attività;
- Le riunioni telematiche;
- Gli eventi di formazione;
- Iniziative di comunità di pratica;
- Le attività di monitoraggio e raccolta dati.

Attraverso la piattaforma cloud si svolgeranno pertanto tutte le attività di formazione, laboratoriali ed i gruppi di lavoro che ne scaturiranno. Tali gruppi di lavoro avranno la finalità di favorire il confronto e la nascita di una comunità di pratica che consenta ai professionisti di fare rete e supportarsi a vicenda.

Monitoraggio dei destinatari degli interventi e degli indicatori di risultato

L'utilizzo di una piattaforma cloud unica come infrastruttura di progetto consentirà un'agevole raccolta di tutti i dati di attività, nonché un monitoraggio più efficace delle azioni progettuali. Tali dati saranno utilizzati per ricavare gli indicatori di attività e risultato del progetto così come descritti nelle successive sezioni.

4. Modalità di attuazione degli interventi

Affiancamento

Descrivere le modalità di attuazione dell'intervento 'Affiancamento' (ove previsto nella Manifestazione di interesse) (max 2000 caratteri)

Si prevede il coinvolgimento di un operatore economico che disponga di professionalità con alta specializzazione, selezionato attraverso una procedura di evidenza pubblica per svolgere un ruolo di supporto e affiancamento verso tutti gli ATS della Regione in difficoltà.

L'idea è che, collocando questa nuova funzione presso il livello regionale e integrando i servizi offerti da questo nuovo soggetto con risorse professionali della Regione stessa, il Centro Competenze possa fungere da punto di primo contatto per problematiche, dubbi e necessità degli ambiti.

Per quanto riguarda le tematiche di competenza, si ritiene che il Centro possa fornire un primo supporto e orientamento agli ATS su tematiche quali: la redazione del bilancio e gestione contabile interna; le procedure di assunzione del personale; la redazione, pubblicazione, gestione avvisi per affidamento servizi e beni; la rendicontazione delle spese dei progetti. Potrebbe altresì svolgere un ruolo attivo nel mappare le opportunità di finanziamento in materia di inclusione sociale e lotta alla povertà e oltre.

Per quanto invece riguarda l'aspetto tecnologico, il progetto prevede che il Centro abbia la responsabilità di gestire una piattaforma cloud aperta a tutti gli ambiti per la comunicazione, il project management e la condivisione dei documenti (l'ipotesi è utilizzare il sistema Teams di Microsoft 365 che è già in uso come sistema aziendale presso Regione Marche). Questa piattaforma potrebbe anche diventare, grazie al ruolo di animazione svolto dagli esperti del Centro, una vera e propria comunità di pratica virtuale a livello regionale.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il Centro rivestirebbe in questo modo un prezioso ruolo di antenna del territorio e filtro delle loro esigenze con il livello regionale. La sua attività diventerebbe quindi fondamentale nel definire gli interventi previsti nelle linee di attività "Formazione" e "Toolkit", di seguito descritti.

□ **Formazione**

Descrivere le modalità di attuazione dell'intervento 'Formazione' (ove previsto nella Manifestazione di interesse) (max 2000 caratteri)

Regione Marche intende realizzare presso il Centro Competenze un programma di formazione avanzata denominato "**Lo specialista amministrativo per il Sociale**", della durata semestrale, in modalità prevalentemente online.

Il corso è finalizzato a formare i professionisti che all'interno dell'ATS sono responsabili di definire o supportare la programmazione delle diverse fonti di finanziamento, sostenere l'attuazione degli interventi e la rendicontazione delle somme utilizzate agli enti finanziatori.

La Formazione verrà rivolta a tutti gli ambiti anche se si prevede la realizzazione di **laboratori** di approfondimento con gli ambiti originariamente classificati in Cluster 1 e 2 dal Ministero nella pubblicazione del presente Avviso. I laboratori saranno condotti dallo staff del Centro Competenze, ma si prevede un coinvolgimento attivo anche da parte dei professionisti degli ATS.

Le tematiche da trattare potrebbero essere le seguenti (elenco provvisorio da definire in fase attuativa):

1. la progettazione;
2. il project management;
3. la programmazione delle risorse;
4. i processi di approvvigionamento;
5. il reclutamento del personale;
6. utilizzo delle piattaforme informatiche;
7. Bilancio e contabilità degli enti locali.

□ **ToolKit**

Descrivere le modalità di attuazione dell'intervento 'Toolkit' (ove previsto nella Manifestazione di interesse) (max 2000 caratteri)

L'operatore economico incaricato delle attività del Centro, si impegnerà a realizzare un ToolKit contenente strumenti operativi per la realizzazione di progetti e azioni nel settore dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà.

Per fare ciò, si ipotizza di creare gruppi di lavoro inter-ambito quale risultato dei laboratori previsti nel corso "Lo specialista amministrativo per il Sociale" sopra descritto nell'intervento Formazione. Questi gdl inter-ambito collaboreranno a realizzare con gli esperti del Centro, strumenti che avranno una applicabilità generalizzata nel territorio regionale, quali:

- Bozza Convenzione ex art.14 L.241/90 standard;
- Bozza Accordo tra costituenti Ambiti Territoriali;
- Bozza accordo tra partner Ambiti Territoriali (ove previsti);
- Bozza Template avvisi ex D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
- Bozza Template avvisi co-progettazione con Terzo Settore.

Il ToolKit sarà liberamente disponibile agli ATS, che potranno scaricare dalla piattaforma del Centro Competenze tutti i relativi strumenti, assieme ad altro materiale normativo e di letteratura, utile ad una loro applicazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

ML



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

5. Risultato atteso

Descrivere il risultato che si intende ottenere attraverso il presente progetto negli Ambiti Territoriali (max 2500 caratteri)

Il principale risultato atteso è il rafforzamento della capacità amministrativa e di project management degli operatori di tutti gli ATS della Regione Marche. Per comprendere questo ambizioso risultato atteso va sottolineato come Regione Marche abbia scelto di creare un gruppo di lavoro centralizzato proprio per raggiungere il maggior numero di operatori ed enti. La scelta è stata infatti di coinvolgere tutti gli ATS, che per semplificazione sono stati ricompresi nel Cluster 1 di intervento.

Risultati attesi specifici per attività di progetto sono:

- La realizzazione di un servizio di supporto amministrativo centralizzato degli ATS, denominato “Centro Competenze per il Sociale” (Intervento 1 – affiancamento)
- La formazione di una nuova generazione di professionisti definiti “Specialisti amministrativi per il Sociale” (Intervento 2 – formazione)
- La creazione e diffusione di strumenti di lavoro agevoli condivisi tra tutti gli ATS (Intervento 3 – toolkit)

Altro risultato atteso trasversale alle diverse attività è la creazione di una comunità di pratica dei professionisti dei vari servizi, funzionale al rafforzamento del confronto tra pari e delle relazioni tra i vari attori coinvolti nel sistema dei servizi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà.

Indicatori di Output:

Indicatore 1 (azione Affiancamento):

Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo o nella definizione delle procedure.

Unità: **24 (23 ATS + Servizio Politiche Sociali e Sport Regione Marche)**

Indicatore 2 (per le sole azioni di formazione):

Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa.

Unità: Numero **80 unità, di cui 55 donne e 25 uomini**

Indicatore 3 (azione Toolkit):

Strumenti disponibili per gli ATS nel Tool-kit di progetto.

Unità: Numero **3**

Indicatori di Risultato:

Indicatore 1 (azione Affiancamento):

Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo che hanno introdotto nuove forme di organizzazione del lavoro o procedure a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.

Unità: % **100%**

Indicatore 2 (per le sole azioni di formazione):

Partecipanti alla formazione che hanno concluso il percorso

Unità: % **100% donne 100% uomini 100%**

Si chiarisce in realtà che con il valore atteso di 100% si fa riferimento al valore dell'indicatore puntuale presso entrambi due sottogruppi identificati dalla variabile genere. Ovvero ci attendiamo che 55 donne su 55 e 25 uomini su 25 completeranno con successo il percorso di formazione avviato.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Indicatore 3 (azione Toolkit):

Utilizzo di uno degli strumenti previsti nel Tool-kit da parte dei 23 ATS.

Unità: % 20

6. Budget

Rispetto al Budget previsto nella definizione del progetto, per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento 2018/1046 (Regolamento Omnibus), a tutte le operazioni per le quali il sostegno pubblico non sia superiore a 100.000 EURO, si applica l'articolo 67, paragrafo 2 bis, del Regolamento (UE) 1303/2013, che prevede l'obbligo di adottare opzioni di semplificazione dei costi all'operazione nella sua integralità.

È dunque preferibile che l'operazione preveda modalità di rendicontazione a Unità Costi Standard, oppure altre modalità compatibili con l'omnibus, in caso di affidamento all'esterno per acquisizione di servizi e/o forniture è opportuno, infatti, fare ricorso alla modalità attuativa dell'appalto, in quanto l'obbligo di utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi prevede delle eccezioni, una delle quali è quella delle operazioni attuate esclusivamente mediante appalti pubblici

Per la compilazione del Budget si rimanda all'allegato "Budget di dettaglio".

Il budget di dettaglio deve essere coerente con quanto presentato in allegato alla Manifestazione di interesse, un margine di cambiamento tra interventi e voci di costo superiore al 10%. dovrà essere adeguatamente giustificato e dettagliatamente motivato.

7. Cronoprogramma

Per la compilazione del cronoprogramma si rimanda all'allegato "Cronoprogramma".

Induzione non pregiudicativa e efficace dell'intervento e che avvenga comunque in un contesto di similitudine, armonizzazione o integrazione delle iniziative dei vari Amministratori provinciali.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato 5

Avviso Rebuilding - Cronoprogramma spesa

AZIONE	2021				2022			
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM
A				12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
B				10.000,00 €				
C				3.581,68 €			3.581,68 €	3.581,68 €
TOTALE	0,00	0,00	0,00	25.581,68	12.000,00	12.000,00	15.581,68	15.581,68

Come concordato dal Servizio Politiche Sociali e Sport con la Segreteria tecnica del PON Inclusionione con mail del 26/07/2021, nel presente cronoprogramma l'avvio delle attività è stato slittato di un trimestre (rispetto alla prima versione) in ragione del protrarsi dei tempi dell'Avviso, a seguito della riallocazione delle risorse aggiuntive di cui al Decreto Direttoriale n.198 del 27/05/2021